

DEPOSITO ALLA CORTE DEI CONTI  
 AMM. 6 FEB. 2006  
 UFFICIO CONTROLLO ATTIVITÀ  
 DELLE INFRASTRUTTURE ED ASS.  
 DEL TERRITORIO 90



Reg. N° *101/101/101*  
*Il Ministro dell'Ambiente e  
 della Tutela del Territorio*



20 DIC. 2005

DI CONCERTO  
 IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE  
 E CON IL MINISTRO DELLA SALUTE

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, recante "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggi", ed in particolare l'articolo 17, comma 4, che detta la disciplina delle attività di bonifica e di ripristino ambientale dei siti inquinati;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471, recante "Criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";

VISTO, in particolare, l'articolo 11, comma 1, del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471 che dispone che, qualora dal progetto preliminare risulti che la bonifica o la bonifica con misure di sicurezza presenti particolare complessità a causa della natura degli interventi o dell'estensione dell'area interessata dai medesimi, l'approvazione del progetto preliminare può consentire che, fermo restando l'obbligo di prestare la garanzia per l'intero intervento, il progetto definitivo di bonifica o di bonifica con misure di sicurezza sia articolato in fasi progettuali distinte così da rendere possibile la valutazione dell'adozione di tecnologie innovative o la realizzazione degli interventi per singole aree;

VISTO in particolare l'articolo 15, comma 4, del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471, che dispone che il Ministro dell'Ambiente, di concerto con i Ministri dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e della Sanità, d'intesa con la Regione territorialmente competente, approvi il Progetto definitivo tenendo conto delle conclusioni dell'istruttoria tecnica ed autorizzi la realizzazione dei relativi interventi;

VISTO in particolare l'articolo 15, comma 5, del Decreto del Ministero

dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471, che dispone che qualora gli interventi di bonifica e ripristino ambientale prevedano la realizzazione di opere sottoposte a procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della normativa vigente, l'approvazione di cui al comma 4 è subordinata all'acquisizione della relativa pronuncia di compatibilità. In tali casi i termini previsti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471 sono sospesi sino alla conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale;

**VISTO** in particolare l'articolo 15, comma 6, del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471, per il quale l'autorizzazione del Progetto definitivo produce gli effetti di cui all'articolo 10, comma 10, del medesimo Decreto, e pertanto sostituisce, ai soli fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del Progetto definitivo e per il tempo strettamente necessario all'attuazione medesima, a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente. L'autorizzazione costituisce altresì variante urbanistica e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori, qualora la realizzazione e l'esercizio dei suddetti impianti ed attrezzature rivesta carattere di pubblica utilità;

**VISTO** l'articolo 1, comma 4, della Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che individua, tra gli altri, l'intervento relativo al sito di "Gela e Priolo" come intervento di bonifica di interesse nazionale;

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 10 gennaio 2000 di perimetrazione del sito di interesse nazionale di "Gela e Priolo";

**VISTO** il "Piano di caratterizzazione Agricoltura SpA in liquidazione – Stabilimento di Priolo" trasmesso da Agricoltura SpA in liquidazione con nota del 2 maggio 2001 con protocollo n. 21/01, acquisita dal Ministero dell'Ambiente al protocollo n. 5325/RIBO/B del 15 maggio 2001;

**VISTI** gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 13 marzo 2002 che, sulla scorta dell'istruttoria effettuata dagli Uffici del Servizio "Rifiuti e Bonifiche" e del parere espresso dalla Conferenza dei servizi istruttoria svoltasi il 18 settembre 2001, ha approvato con prescrizioni il "Piano di caratterizzazione Agricoltura SpA in liquidazione – Stabilimento di Priolo";

**CONSIDERATO** che nel dicembre 2001 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della Agricoltura SpA in liquidazione nella Enichem SpA, e in particolare sono state conferite ad Enichem SpA tutte le aree descritte nel "Piano di caratterizzazione Agricoltura SpA in liquidazione – Stabilimento di Priolo";

**VISTO** il documento "Relazione tecnico descrittiva. Interventi di caratterizzazione ambientale ai sensi del DM 471/99", contenente i risultati del Piano di caratterizzazione dello Stabilimento Enichem SpA di Priolo approvato nella Conferenza di servizi decisoria del 13 marzo 2002, trasmesso da Enichem SpA con nota del 6 febbraio 2003 con protocollo n. 18/03, acquisita dal

Ministero dell'Ambiente al protocollo n. 1203/RIBO/B del 7 febbraio 2003;

**CONSIDERATO** che nel maggio 2003 si è verificato il cambio di denominazione sociale da Enichem SpA a Syndial SpA;

**VISTO** il "Progetto preliminare di bonifica per le aree di proprietà Syndial del sito di Priolo (SR)" trasmesso da Syndial SpA con nota del 9 luglio 2003 con protocollo n. DIR 59/03, acquisita dal Ministero dell'Ambiente al protocollo n. 7008/RIBO/B dell'11 luglio 2003;

**VISTI** gli esiti della Conferenza di servizi istruttoria del 15 luglio 2003 che, in merito alla "Relazione tecnico descrittiva. Interventi di caratterizzazione ambientale ai sensi del DM 471/99", ha ritenuto necessarie una serie di integrazioni nonché ulteriori indagini di approfondimento;

**VISTO** il documento "Integrazione ai risultati del Piano della caratterizzazione e del Progetto preliminare di bonifica presentati da Syndial SpA – Stabilimento di Priolo (SR)" trasmesso da Syndial SpA con nota del 4 agosto 2003 con protocollo n. DIR 79/03, acquisita dal Ministero dell'Ambiente al protocollo n. 8158/RIBO/B del 12 agosto 2003;

**VISTO** il documento "Risultati attività integrative di caratterizzazione ambientale presentate da Syndial SpA – Stabilimento di Priolo (SR) – Dicembre 2003" trasmesso da Syndial SpA con nota del 7 gennaio 2004 con protocollo n. DIR 01/04, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 156/QdV/DI del 13 gennaio 2004;

**VISTI** gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 31 marzo 2004 che ha preso atto con prescrizioni del documento "Relazione tecnico descrittiva. Interventi di caratterizzazione ambientale ai sensi del DM 471/99", tenuto conto anche delle integrazioni trasmesse;

**VISTI**, altresì, gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 31 marzo 2004 che ha approvato con prescrizioni il "Progetto preliminare di bonifica per le aree di proprietà Syndial del sito di Priolo (SR)", a condizione che fosse presentato un Addendum integrativo;

**VISTO** il documento "Addendum al Progetto preliminare di bonifica presentato da Syndial SpA – Stabilimento di Priolo (SR) – Aprile 2004" trasmesso da Syndial SpA con nota del 10 maggio 2004 con protocollo n. DIR 133/04, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 8202/QdV/DI del 14 maggio 2004;

**VISTI** gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 19 ottobre 2004 che ha esaminato il documento "Addendum al Progetto preliminare di bonifica presentato da Syndial SpA – Stabilimento di Priolo (SR) – Aprile 2004", ed ha, tra l'altro, ritenuto che, ai fini della predisposizione del progetto definitivo di bonifica dello Stabilimento Syndial di Priolo, la caratterizzazione dello stesso debba essere integrata con maglia 50 m. x 50 m.;

**VISTO** il documento "Piano delle attività relativo ai sondaggi integrativi richiesto nella Conferenza dei servizi decisoria del 19 ottobre 2004" trasmesso

da Syndial SpA con nota del 16 febbraio 2005 con protocollo n. DIR 38/05, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 4072/QdV/DI del 23 febbraio 2005, concernente la proposta di caratterizzazione con maglia 50 m. x 50 m. per le aree interne allo Stabilimento Syndial di Priolo;

**CONSIDERATO** che l'Osservatorio per il Settore chimico del Ministero delle Attività Produttive, a seguito di un sopralluogo nel polo petrolchimico di Priolo, nell'ambito delle indagini svolte per la definizione di un Accordo di Programma, ha individuato l'Area A (SG14) dello Stabilimento Syndial di Priolo quale area di particolare interesse idonea alla reindustrializzazione;

**VISTO** il "Progetto definitivo di bonifica con misure di sicurezza per i suoli dell'Area A (SG14) presentato da Syndial SpA – Stabilimento di Priolo (SR) – Aprile 2005" trasmesso da Syndial SpA con nota del 29 aprile 2005 con protocollo n. DIR 109/05, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 8992/QdV/DI del 4 maggio 2005, che costituisce uno stralcio dell'intero progetto preliminare di bonifica presentato da Syndial per lo Stabilimento di Priolo, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471;

**VISTI** gli esiti della Conferenza di servizi istruttoria del 4 agosto 2005 che ha ritenuto il Piano di caratterizzazione dello Stabilimento Syndial di Priolo con maglia 50 m. x 50 m., prevista nel documento "Piano delle attività relativo ai sondaggi integrativi richiesto nella conferenza dei servizi decisoria del 19 ottobre 2004", corrispondente a quanto richiesto nella Conferenza di servizi decisoria del 19 ottobre 2004;

**VISTI**, altresì, gli esiti della Conferenza di servizi istruttoria del 4 agosto 2005 che ha richiesto la revisione del "Progetto definitivo di bonifica con misure di sicurezza per i suoli dell'Area A (SG14) presentato da Syndial SpA – Stabilimento di Priolo (SR) – Aprile 2005";

**VISTA** la nota della ARPA Sicilia Dipartimento provinciale di Siracusa del 13 settembre 2005 con protocollo n. 5217/SR, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 18227/QdV/DI del 14 settembre 2005, con la quale si validano i dati analitici e le indagini ambientali relative all'Area A (SG14);

**VISTO** il documento "Integrazione al Progetto definitivo di bonifica per i suoli dell'Area A (SG14) presentato da Syndial SpA – Stabilimento di Priolo (SR)" trasmesso da Syndial SpA con nota del 12 settembre 2005 con protocollo n. DIR SY 216/2005, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 18132/QdV/DI del 13 settembre 2005, contenente il Progetto definitivo di bonifica dell'Area A (SG14), in sostituzione del precedente "Progetto definitivo di bonifica con misure di sicurezza per i suoli dell'Area A presentato da Syndial SpA – Stabilimento di Priolo (SR) – Aprile 2005", e che contiene i risultati della caratterizzazione eseguita con maglia 50 m. x 50 m.;

VISTI gli esiti della Conferenza dei servizi decisoria del 14 settembre 2005 che ha ritenuto approvabile il progetto definitivo di bonifica contenuto nel documento "Integrazione al Progetto definitivo di bonifica per i suoli dell'Area A (SG14) presentato da Syndial SpA - Stabilimento di Priolo (SR)", con le seguenti prescrizioni:

- le acque emunte durante le attività di bonifica della porzione satura sono rifiuti e devono essere gestite in conformità alla vigente normativa di settore; dovranno pertanto essere inviate ad un impianto debitamente autorizzato;
- ai fini del collaudo del fondo e delle pareti dello scavo devono essere determinati tutti gli analiti previsti dal piano di caratterizzazione; inoltre, la maglia e le modalità di collaudo delle pareti e del fondo dello scavo dovranno essere concordata con la Provincia;
- il numero e l'ubicazione di piezometri impiegati per il monitoraggio della falda in corrispondenza delle aree oggetto di riutilizzo dei terreni devono essere concordate con l'Autorità di controllo;
- si ritiene sovrastimata la tempistica prevista per la conclusione dei lavori relativi alla gestione dei rifiuti, si richiede pertanto una riduzione del termine previsto;
- in merito al riutilizzo dei terreni si precisa che:

i terreni scavati possono essere riutilizzati *in situ* esclusivamente alle seguenti condizioni:

- ✓ che le risultanze analitiche di detti materiali, riferite alla sola frazione granulometrica  $< 2$  mm., risultino conformi ai limiti della Tabella 1 dell'Allegato 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471 colonna A o B, a seconda della destinazione d'uso delle aree in cui il materiale viene riutilizzato;
- ✓ che le risultanze analitiche dell'eluato ottenuto nel test di cessione, indicato dall'Allegato 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471, realizzato sulla frazione  $> 2$  mm, con una durata di 24 ore, siano conformi ai limiti della Tabella "Acque sotterranee" dell'Allegato 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471;
- ✓ che il monitoraggio della falda, prima, durante e dopo l'intervento, a monte ed a valle rispetto alle linee di deflusso, non evidenzi un incremento di contaminazione nell'area oggetto di riutilizzo del materiale;

il riutilizzo dei terreni *ex situ* può avvenire solo alle seguenti condizioni:

- ✓ le risultanze analitiche di detti materiali, riferite alla sola frazione granulometrica  $< 2$  mm devono risultare conformi ai limiti della Tabella 1 dell'Allegato 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente

25 ottobre 1999, n. 471 (Valori di concentrazioni limite accettabili nel suolo e nel sottosuolo), colonna A;

- ✓ deve essere verificata la conformità dell'analisi sull'eluato del test di cessione condotto secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998;

VISTA la nota della Regione Siciliana con protocollo n. 61629 del 12 ottobre 2005, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 20519/QdV/DI in data 14 ottobre 2005 con la quale si esprime l'intesa sul presente provvedimento;

## DECRETA

### ART. 1

1. È approvato il progetto definitivo di bonifica dell'Area A (SG14) costituito dal seguente elaborato "Integrazione al Progetto definitivo di bonifica per i suoli dell'Area A (SG14) presentato da Syndial SpA – Stabilimento di Priolo (SR)" trasmesso da Syndial SpA con nota del 12 settembre 2005 con protocollo n. DIR SY 216/2005, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 18132/QdV/DI del 13 settembre 2005, con le seguenti prescrizioni:
  - le acque emunte durante le attività di bonifica della porzione satura sono rifiuti e devono essere gestite in conformità alla vigente normativa di settore; dovranno pertanto essere inviate ad un impianto debitamente autorizzato;
  - ai fini del collaudo del fondo e delle pareti dello scavo devono essere determinati tutti gli analiti previsti dal piano di caratterizzazione; inoltre, la maglia e le modalità di collaudo delle pareti e del fondo dello scavo dovranno essere concordata con la Provincia;
  - il numero e l'ubicazione di piezometri impiegati per il monitoraggio della falda in corrispondenza delle aree oggetto di riutilizzo dei terreni devono essere concordate con l'Autorità di controllo;
  - si ritiene sovrastimata la tempistica prevista per la conclusione dei lavori relativi alla gestione dei rifiuti, si richiede pertanto una riduzione del termine previsto;
  - in merito al riutilizzo dei terreni si precisa che:  
i terreni scavati possono essere riutilizzati *in situ* esclusivamente alle seguenti condizioni:
    - ✓ che le risultanze analitiche di detti materiali, riferite alla sola frazione granulometrica < 2 mm., risultino conformi ai limiti della

Tabella 1 dell'Allegato 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471 colonna A o B, a seconda della destinazione d'uso delle aree in cui il materiale viene riutilizzato;

- ✓ che le risultanze analitiche dell'eluato ottenuto nel test di cessione, indicato dall'Allegato 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471, realizzato sulla frazione > 2 mm, con una durata di 24 ore, siano conformi ai limiti della Tabella "Acque sotterranee" dell'Allegato 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471;
- ✓ che il monitoraggio della falda, prima, durante e dopo l'intervento, a monte ed a valle rispetto alle linee di deflusso, non evidenzi un incremento di contaminazione nell'area oggetto di riutilizzo del materiale;

il riutilizzo dei terreni *ex situ* può avvenire solo alle seguenti condizioni:

- ✓ le risultanze analitiche di detti materiali, riferite alla sola frazione granulometrica < 2 mm devono risultare conformi ai limiti della Tabella 1 dell'Allegato 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471 (Valori di concentrazioni limite accettabili nel suolo e nel sottosuolo), colonna A;
  - ✓ deve essere verificata la conformità dell'analisi sull'eluato del test di cessione condotto secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998, eseguito sul tal quale, con i limiti della Tabella 2, Allegato 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471;
2. L'elaborato progettuale sarà conservato presso l'Archivio della Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, unitamente al verbale della Conferenza dei servizi decisoria del 14 settembre 2005.
  3. L'area oggetto del Progetto di cui al comma 1 è individuata catastalmente al foglio 6 del Comune di Priolo Gargallo (Sz. SR) particelle n. 2685, 1854, 2691, 1860, 1856, 1800, 1843, 61, 122, 2686, 1868, 1863, 2688, 2753, 1865, 2689, 2690, 1862, 1857, 1858, 1861 così come indicato nel fax del 15 settembre 2005 trasmesso da Syndial ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 18387/QdV/DI del 15 settembre 2005.
  4. È autorizzata la realizzazione degli interventi indicati nel Progetto definitivo di bonifica di cui al comma 1.
  5. Il Progetto definitivo di bonifica di cui al comma 1 dovrà essere realizzato nel rispetto dei criteri e delle modalità previste.
  6. La corretta esecuzione ed il completamento del Progetto definitivo di bonifica di cui al comma 1 sono attestati da apposita certificazione rilasciata

dalla Provincia di Siracusa ai sensi dell'articolo 17, comma 8, del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471.

7. È fatto salvo l'obbligo di acquisire le autorizzazioni necessarie alla realizzazione di opere ed all'esercizio di attività non comprese nel Progetto definitivo di bonifica di cui al comma 1.

## ART. 2

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed imprevisti volumi di rifiuti o di terreno con concentrazioni di inquinanti superiori a quelle limite accettabili indicate nella Tabella 1 dell'Allegato 1 al Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471 per la destinazione d'uso del sito che comportino una variazione delle dimensioni e/o delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel progetto oggetto del presente decreto, dovrà essere predisposta da Syndial SpA un'apposita variante al Progetto definitivo di bonifica di cui al comma 1 dell'art. 1 da sottoporre alla procedura di cui all'articolo 15, commi 3 e 4, del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471.

## ART. 3

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto approvato, dovrà essere prestata una fidejussione a cura di Syndial SpA a favore della Regione Siciliana, per una somma pari al 20% dell'importo dell'intervento stimato nel Progetto oggetto del presente decreto in € 152.000,00 (euro centocinquantaduemila/00).

  
**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO**

  
**IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

  
**IL MINISTRO DELLA SALUTE**



